



COPIA

COMUNE DI SFRUZ

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 5 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dei Comuni di Predaia e di Sfruz per il periodo 2018-2020.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO**, alle ore 09.00, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingustificato
BIASI ANDREA	X		
POLI PATRIZIA		X	
POLLI FEDERICO	X		

Assiste il Vicesegretario Comunale, dott.ssa MARCELLA SEPPI.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco dott. ANDREA BIASI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”. Adozione atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dei Comuni di Predaia e di Sfruz per il periodo 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che anche per gli enti locali della provincia di Trento – Comuni e Comunità – è vigente la L. 06.11.2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

Accertato che la L. 06.11.2012 n. 190 prevede in particolare:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Visto l’art. 1 della L. 06.11.2012 n. 190, il quale:

- al comma 7 dispone che “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e’ individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.....”;
- al successivo comma 8 dispone che “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”.

Accertato che in data 11.09.2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione.

Accertato, altresì, che l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- con determinazione n. 12 di data 28.10.2015, ha approvato l’Aggiornamento 2015 al Piano nazionale anticorruzione;
- con deliberazione n. 831 di data 03.08.2016, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016;
- con deliberazione n. 1208 di data 22.11.2017, ha approvato l’Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione.

Richiamate le deliberazioni consiliari rispettivamente dei Comuni di:

- Predaia n. 23 del 08.06.2017

- Sfruz n. n. 10 del 22.06.2017

con le quali si è approvata la Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;

Vista la pianta organica dei Comuni di Predaia e Sfruz ed in particolare il decreto del Sindaco di Predaia n. 25 di data 23.08.2017 di Nomina dei Responsabili unici degli Uffici e dei Servizi per i Comuni di Predaia e Sfruz in gestione associata dal 23.08.2017 fino a revoca, risultanti essere tutti dipendenti del Comune di Predaia;

Ritenuto opportuno concordare in Conferenza dei Sindaci l'approvazione di un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 per i Comuni di Predaia e Sfruz, facenti parte della gestione associata obbligatoria stabilita ai sensi dell'art. 9 bis della LP 3/2006.

Preso atto che:

- con deliberazione giuntale n. 321 di data 22.12.2016 del Comune di Predaia e n. 2 di data 13.01.2017 del Comune di Sfruz, è stato approvato l'atto di indirizzo per il rispettivo aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con validità per il periodo 2017-2019.
- con deliberazione giuntale n. 16 di data 31.01.2017 del Comune di Predaia e n. 18 di data 07.03.2017 del Comune di Sfruz, è stato approvato il rispettivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con validità per il periodo 2017-2019.

Evidenziato come i Piani sopra richiamati – elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – siano sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione.

Evidenziato che il Piano Nazionale Anticorruzione per il 2016 e l'Aggiornamento 2017 dello stesso sopra richiamati hanno affermato il principio della partecipazione dell'organo di indirizzo nella progettazione e nella costruzione del sistema di prevenzione della corruzione.

Ritenuto, quindi, necessario esprimere degli indirizzi/obiettivi ai fini della predisposizione, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Predaia e del Comune di Sfruz per il triennio 2018-2020, come di seguito riportati.

Stabilito, conseguentemente, di formulare, per la finalità sopra indicate, il seguente atto di indirizzo:

a) Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;
- il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.

b) Implementare le informazioni sul contesto esterno.

Al fine di migliorare la capacità dell'ente di saper leggere ed interpretare le dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo cui può essere esposta la propria organizzazione, nell'analisi del contesto esterno dovranno essere reperite informazioni, pertinenti e significative, per illustrare l'impatto di tali variabili sul rischio corruzione.

c) Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione/Piano delle performance, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

d) *Explicitare il sistema di monitoraggio.*

Considerato che il sistema di monitoraggio influisce sull'efficacia complessiva del Piano, nello stesso dovrà essere data adeguata evidenza circa il sistema di monitoraggio adottato, individuando le modalità di attuazione con particolare riguardo ai responsabili e alla tempistica.

e) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.* Obiettivo dell'Amministrazione della Comune di Predaia è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel Piano un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

Il RPCT dovrà anche garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico generalizzato come previsto dalla L.R. 15.12.2016 n. 16, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("*Freedom of information act*") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

f) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

g) *Attuare la rotazione del personale.*

Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive nell'attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio – alla luce dell'assenza di figure dirigenziali, dell'assenza di professionalità fungibili nelle aree critiche e dell'esiguità della propria dotazione organica – nel Piano dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità nel settore che meglio si presta a tali interventi, ovvero quello del Servizio Segreteria vista la presenza di più figure professionali fungibili.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. avente ad oggetto "*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*".

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visti:

- il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPR. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3/L e ss.mm.

- il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L e ss. mm.
- il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto - Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L e ss. mm. coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale sostituto ha espresso parere in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa**;
- non necessita il parere di **regolarità contabile**.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge

DELIBERA

1. di indirizzare la Conferenza dei Sindaci all'approvazione di un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 per i Comuni di Predaia e Sfruz, organizzati in gestione associata;
2. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, un atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della gestione associata per il triennio 2018-2020, così come di seguito riportato:
 - a. *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.* In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:
 - gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
 - il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, soprattutto nella fase di monitoraggio;
 - il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.
 - b. *Implementare le informazioni sul contesto esterno.*
Al fine di migliorare la capacità dell'ente di saper leggere ed interpretare le dinamiche socio-territoriali in funzione del rischio corruttivo cui può essere esposta la propria organizzazione, nell'analisi del contesto esterno dovranno essere reperite informazioni, pertinenti e significative, per illustrare l'impatto di tali variabili sul rischio corruzione.
 - c. *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione/Piano delle performance, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
 - d. *Explicitare il sistema di monitoraggio.*
Considerato che il sistema di monitoraggio influisce sull'efficacia complessiva del Piano, nello stesso dovrà essere data adeguata evidenza circa il sistema di monitoraggio adottato, individuando le modalità di attuazione con particolare riguardo ai responsabili e alla tempistica.
 - e. *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione della Comune di Predaia è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel Piano un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

Il RPCT dovrà anche garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico generalizzato come previsto dalla L.R. 15.12.2016 n. 16, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("*Freedom of information act*") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

f. Promuovere un'adeguata attività di formazione.

L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

g. Attuare la rotazione del personale.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive nell'attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio – alla luce dell'assenza di figure dirigenziali, dell'assenza di professionalità fungibili nelle aree critiche e dell'esiguità della propria dotazione organica – nel Piano dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità nel settore che meglio si presta a tali interventi, ovvero quello dell'assistenza domiciliare.

3. di pubblicare copia della presente deliberazione all'albo telematico dell'ente;
4. di comunicare ai capigruppo consiliari copia del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPR 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dichiarare, con separata votazione ad unanimità di voti, la presente deliberazione **immediatamente esecutiva**, ai sensi ed agli effetti dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, vista la necessità di rendere attuativo l'atto di indirizzo dal 01.01.2017;
6. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss. mm.;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Biasi dott. Andrea

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Seppi dott.ssa Marcella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Vicesegretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **25/01/2018** all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 11 giorni consecutivi fino al giorno **05/02/2018**.

Sfruz, lì 25/01/2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Seppi dott.ssa Marcella

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

Sfruz, lì 22/01/2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Seppi dott.ssa Marcella

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Sfruz, lì 25/01/2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Seppi dott.ssa Marcella





COMUNE DI SFRUZ

(Provincia di Trento)

Pareri su proposta di deliberazione

(ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.)

ad oggetto: L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Adozione atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dei Comuni di Predaia e di Sfruz per il periodo 2018-2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

In relazione al disposto di cui all'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, vista la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto.

Sfruz, 22 gennaio 2018

F.to IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Calovi dott.ssa Michela